

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, ecc. ecc.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che l'unito progetto di Legge portante l'abrogazione della Legge 5 Aprile 1848. sul temporario valore di tolleranza per alcune specie di monete d'Oro sia presentato alle Camere dal Ministro Segretario di Stato delle finanze che incarichiamo di svolgerne i motivi e di sostenerne la discussione.

Dati Torino li 6. Settembre 1850

Vittorio Emanuele

Alfieri

Signori Deputati

Le disposizioni sancite colla Legge del 5. di Aprile 1848. per lo stabilimento di una Tariffa temporaria di tolleranza sopra alcune specie di monete d'oro erano in quell'epoca non solo convenienti al pubblico Erario, ma ben anche consentanee al corso normale di che godevano le dette monete, ora però che l'istesso corso sulle Piazze principali d'Europa va sensibilmente scemando e che cessarono i speciali motivi che avevano determinato il Governo a promuovere la sanzione di quella tolleranza temporaria, si crede conveniente di richiamare le monete stesse allo stesso valore portato dalla Tariffa organica del 1826.

Di quest'oggetto ho l'onore di presentarvi, o Signori, d'ordine del Re, un progetto di Legge che dichiara abrogata la Legge anzidetta dal 1.º del prossimo Gennajo 1851.

Ministero di Finanze.

Art. 1°

È abrogata la Legge del 5. Aprile 1848.
colla quale è stabilito temporaneamente
un corso di tolleranza per le monete
d' Oro specificate nella Tariffa alla
medesima annessa

Art. 2°

La presente Legge avrà effetto dal
1.° Gennajo 1851.

N.º 16.

Proy.º di legge

presentato dal ministro di Giustizia
nella tornata del 7. 10.º 1890.

Abrogazione della legge 8 Aprile 1866,
sul corso di tolleranza per la moneta d'oro